

Washington affronta la sconfitta nel Mar Rosso

 frontnieuws.com/washington-staat-voor-nederlaag-in-rode-zee

Novità in primo piano

24 juni 2024

IOA giugno, la Defense Intelligence Agency (DIA) ha pubblicato un rapporto sull'impatto degli attacchi Houthi sulla navigazione commerciale nel Mar Rosso. Il rapporto è un resoconto schiacciante del fallimento di Washington nel proteggere i corridoi di transito critici in una delle vie navigabili più importanti del mondo. La coalizione navale improvvisata dell'amministrazione Biden, denominata Operazione Prosperity Guardian, non solo non è riuscita a garantire un passaggio sicuro per le navi commerciali nel Mar Rosso, ma ha addirittura peggiorato la situazione. Gli Houthi hanno perfezionato le loro operazioni militari e aggiunto armi più letali al loro arsenale. In breve, gli Houthi hanno dimostrato che un gruppo ineguale di militanti può punire duramente i propri nemici mettendo in atto strategie asimmetriche che minano "l'ordine basato sulle regole". Ecco un estratto del rapporto DIA:

A metà febbraio, il trasporto di container attraverso il Mar Rosso era diminuito di circa il 90% rispetto a dicembre 2023; Le spedizioni marittime nel Mar Rosso rappresentano in genere circa il 10-15% del commercio marittimo internazionale....

Le rotte marittime alternative intorno all'Africa aggiungono circa 11.000 miglia nautiche, 1-2 settimane di tempo di transito e circa 1 milione di dollari in costi di carburante per ogni viaggio. Per molte compagnie di navigazione, i costi combinati dei bonus per l'equipaggio, dell'assicurazione contro i rischi di guerra (circa il 1000% in più rispetto a prima della guerra)...

A metà febbraio, i premi assicurativi per il transito attraverso il Mar Rosso sono saliti allo 0,7-1,0% del valore totale di una nave, rispetto a meno dello 0,1% prima di dicembre 2023 Gli attacchi Houthi esercitano pressioni sul commercio internazionale , DIA

Questo è un rapporto scioccante. Secondo l'analisi dell'amministrazione, la politica del Mar Rosso di Biden è un totale fallimento. Il trasporto marittimo di container è diminuito del 90%, mentre i premi assicurativi, i costi del carburante e le "chilometri extra rischiosi" sono saliti alle stelle. L'intero rapporto non contiene traccia di ottimismo. Di fatto, gli Houthi hanno raggiunto tutti i loro obiettivi strategici, mentre l'interferenza di Washington non ha ottenuto nulla.

Sorprendentemente, i giornalisti di Business Insider sono giunti alla stessa conclusione della DIA, vale a dire che gli Houthi hanno sempre superato in astuzia lo Zio Sam. Ecco un estratto da un recente articolo di BI:

Gli Houthis hanno dimostrato di essere un nemico astuto e formidabile. Cinque mesi dopo che la coalizione guidata dagli Stati Uniti ha lanciato attacchi aerei per “interrompere e degradare” le sue capacità, i militanti continuano a provocare il caos. Costringono regolarmente la task force guidata dagli Stati Uniti a intercettare i loro missili, le barche kamikaza e i droni volanti che hanno trasformato le rotte di navigazione nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden in un corridoio pericoloso e mortale.

Gli Houthis hanno attaccato diverse navi la scorsa settimana e i funzionari statunitensi affermano che è improbabile che questi attacchi si interrompano presto, sollevando preoccupazioni sul fatto che gli Stati Uniti siano bloccati in una situazione di stallo costosa e insostenibile.

Gli Houthis sono riusciti a trascinare Washington in un conflitto lungo, costoso ed estenuante e hanno fatto salire alle stelle i costi di spedizione. Sebbene nessuna nave da guerra americana sia stata colpita, gli Stati Uniti devono sostenere i crescenti costi finanziari e l'usura delle loro navi da guerra. Le navi da guerra della Marina americana sono bloccate in una battaglia sul Mar Rosso che non potranno combattere per sempre. Business Insider

Gli Houthis hanno sostanzialmente interrotto la navigazione commerciale attraverso uno dei punti di transito più importanti del mondo e gli Stati Uniti non possono fare nulla al riguardo. Nessuno avrebbe potuto prevedere questo scenario prima che Biden inviasse impulsivamente una flotta navale nel Mar Rosso?

C'erano molti scettici che sapevano che la strategia di Biden non aveva alcuna possibilità di successo, ma le loro voci sono state soffocate dai guerrieri da poltrona che stabiliscono sempre la politica. Questi sono i membri di alto rango dell'establishment della politica estera che ignorano costantemente i fatti e continuano con la loro filosofia “prima spara, poi fai domande”. In questo caso, questi super-falchi dal muso duro semplicemente non potevano accettare che un gruppo emergente di militanti con i sandali potesse sferrare un colpo agli interessi americani lanciando attacchi missilistici e droni contro navi mercantili protette dai cacciatorpediniere americani. Ma questo è esattamente quello che è successo e – come abbiamo detto prima – Biden è stato avvertito che un simile risultato era probabile. Questo è tratto da un articolo su Responsible Statecraft:

...alcune voci realiste denunciano la follia di ricadere in una spirale di violenza di ritorsione che probabilmente porterà a una vera crisi militare, persino alla morte dei militari americani, prima che sia finita.

“Loro (gli attacchi) non funzioneranno. Non degraderanno sufficientemente le capacità degli Houthis né fermeranno i loro attacchi alle navi”, ha affermato Ben Friedman, membro senior di Defense Priorities. “Perché fare qualcosa di così chiaramente sconsiderato? La moderazione ci ricorda che nessuna legge dice che dovremmo effettuare attacchi aerei che non funzionano. Abbiamo sempre la possibilità di non usare violenza insensata”.

<https://responsiblestatecraft.org/new-us-strikes-yemen-houthis/> *Gli Stati Uniti colpiscono nuovamente lo Yemen, ma gli attacchi Houthi continuano ad arrivare, Responsible Statecraft*

“Contenzione”? L'autore pensa che l'establishment della politica estera statunitense sia capace di moderazione?

Sfortunatamente, tutti i realisti competenti e testardi che un tempo giocavano un ruolo nel plasmare la politica estera degli Stati Uniti sono stati da tempo sostituiti da guerrieri da poltrona che rispondono di riflesso a ogni crisi con la stessa applicazione controproducente della forza militare. Non abbiamo dubbi che questi guerrafondai aumenteranno nuovamente nello Yemen, proprio come hanno fatto in Ucraina, e trascineranno il paese sempre più in un conflitto che non ha speranza di speranza. Guarda questo estratto rivelatore della Strategia di sicurezza nazionale 2022 di Biden :

...gli Stati Uniti non permetteranno che potenze straniere o regionali mettano in pericolo la libertà di navigazione attraverso le vie navigabili del Medio Oriente, compresi lo Stretto di Hormuz e il Bab al Mandab, né tollereranno tentativi da parte di qualsiasi paese di dominare un altro paese o regione attraverso concentramento militare, incursioni o minacce”.

Questo è tutto: gli Houthi rappresentano una chiara minaccia per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti semplicemente rivendicando il controllo delle proprie acque territoriali. Ciò significa che l'escalation è inevitabile?

Ovviamente. Quanto sopra equivale ad una dichiarazione di guerra. Possiamo aspettarci che Biden agisca di conseguenza, aumentando i bombardamenti sulle città e sulle infrastrutture yemenite, rafforzando il blocco economico e, infine, dispiegando truppe da combattimento per un'offensiva di terra nella penisola arabica. Sulla base dell'esperienza passata, probabilmente le decisioni su questi temi sono già state prese.

A proposito, l'operazione navale di Biden, l'Operazione Prosperity Guardian, non è mai stata approvata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, dal Congresso degli Stati Uniti o dal popolo americano. Si tratta dell'ennesimo intervento unilaterale e impreparato che preclude una soluzione diplomatica e garantisce che gli Stati Uniti subiranno un'altra umiliante sconfitta per mano dei loro nemici in futuro. Ecco altro dall'esperto di studi sull'energia Jim Krane che aiuta a spiegare l'impatto globale degli attacchi Houthi:

Gli attacchi degli Houthi alle navi nel Mar Rosso rappresentano un nuovo fenomeno nel conflitto geoeconomico: un attore non statale che utilizza la guerra asimmetrica non solo per combattere le forze convenzionali ma anche per imporre sanzioni economiche mirate attaccando selettivamente le navi internazionali. Gli Houthi hanno fatto questo salto combinando due fattori: armi economiche e ad alta tecnologia che possono minacciare e

persino affondare le navi marittime e il controllo del territorio costiero strategico che si affaccia su uno dei punti di strozzatura marittimi più trafficati del mondo: lo stretto di Bab al-Mandab...

L'assedio del Mar Rosso ha riorientato in modo disomogeneo il commercio tra Asia ed Europa. Alle compagnie di navigazione con sede in paesi in cui i governi si sono espressi contro l'offensiva israeliana a Gaza è stato concesso un sollievo dagli attacchi Houthi, con conseguenti vantaggi in termini di costi e maggiori profitti. Al contrario, i caricatori con sede in paesi che sostengono Israele, insieme a quelli che trasportano merci in Europa o negli Stati Uniti, hanno perso l'accesso alla rotta interna del Mar Rosso tra Asia ed Europa. Di conseguenza, i costi e i tempi di viaggio sono aumentati insieme alla domanda di navi, facendo lievitare i prezzi delle merci, anche sulle rotte che non attraversano il Mar Rosso.

Lo sconvolgimento sbilanciato del trasporto marittimo globale suggerisce che gli Houthi sono riusciti a raggiungere il loro obiettivo di imporre costi ai sostenitori di Israele... Secondo quanto riferito, i leader Houthi hanno consolidato vantaggi competitivi per i caricatori cinesi e russi... La strategia selettiva degli Houthi consiste nell'imporre sanzioni economiche simili alle sanzioni economiche che colpiscono in modo sproporzionato le aziende dell'UE... I costi aggiuntivi della catena di fornitura pesano pesantemente sulle previsioni economiche già pessimistiche per l'Unione Europea e l'Egitto. Più a lungo continuano gli attacchi, maggiore sarà l'impatto residuo e minori saranno le prospettive di crescita.

La campagna Houthi nel Golfo di Aden e nel Mar Rosso ha creato una nuova forma di perturbazione economica globale, basata sul risentimento contro Israele, e si sta rivelando difficile da scoraggiare o contrastare... La campagna Houthi ha anche attirato contromisure inefficaci da parte degli Stati Uniti e i suoi alleati della NATO hanno esposto...

Gli attacchi statunitensi e britannici contro le località degli Houthi nello Yemen hanno creato nuove lamentele e un motivo per una possibile espansione degli attacchi sul Mar Rosso a seguito di un cessate il fuoco a Gaza... Gli attacchi Houthi alle navi sono addirittura aumentati dopo gli attacchi di ritorsione americani e britannici...

Il gruppo militante, incoraggiato, ha annunciato il 14 marzo che avrebbe espanso gli attacchi dall'immediata area di Bab al-Mandab al più ampio Mar Arabico e all'Oceano Indiano per attaccare le navi israeliane e alleate dirottate attraverso il Capo di Buona Speranza. Gli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso hanno ripercussioni economiche globali, Centro arabo

Ok, ricapitoliamo: gli attacchi Houthi nel Mar Rosso hanno...

1. Creato nuove opportunità per gli attori non statali di condurre una guerra asimmetrica contro le forze convenzionali.
2. Sanzioni economiche mirate imposte ai sostenitori del genocidio israeliano.
3. Riorientare il commercio tra Asia ed Europa in modo da fornire vantaggi competitivi agli spedizionieri cinesi e russi.

4. Ha aiutato gli Houthi a raggiungere il loro obiettivo di imporre costi ai sostenitori di Israele.
5. I costi aggiuntivi della catena di approvvigionamento hanno avuto un impatto negativo sulle previsioni economiche già pessimistiche per l'Unione Europea e l'Egitto... smorzando le prospettive di crescita.
6. Preparare il terreno per l'espansione delle operazioni Houthi oltre il Mar Rosso nel più ampio Mar Arabico e nell'Oceano Indiano.

Quali di questi risultati promuovono gli interessi degli Stati Uniti o rafforzano la sicurezza nazionale degli Stati Uniti?

Nessuna, ed è per questo che porremo una seconda domanda:

Le persone che prendono queste decisioni miopi si chiedono mai quale impatto le loro scelte avranno sul Paese o sul popolo americano?

Probabilmente no.

E per favore, non incolpiamo gli Houthi per un conflitto di cui l'amministrazione Biden è responsabile al 100%. Nessuno ha puntato una pistola alla testa di Joe Biden e lo ha costretto a inviare la marina americana nel Mar Rosso per impegnarsi in scaramucce insensate per difendere il diritto di Israele di uccidere donne e bambini a Gaza. Biden ha preso quella decisione unilateralmente, ignorando l'ondata di condanne internazionali, le sentenze schiaccianti della Corte penale internazionale e della Corte internazionale di giustizia e praticamente di ogni organizzazione per i diritti umani sulla terra. Biden ha scelto di ignorare il giudizio morale del mondo intero per promuovere la sporca agenda dello Stato ebraico. È colpa sua! Gli Houthi, invece, stanno semplicemente facendo la loro parte per fermare il genocidio di Israele. Non desiderano la guerra con gli Stati Uniti. Non è affatto così. Stanno solo cercando di convincere gli israeliani a togliere il blocco in modo che più persone non muoiano di fame. È chiedere troppo? Ecco come lo riassume il leader Houthi Mohammed Al-Bukhaiti:

Agire per sostenere gli oppressi... è una vera prova di moralità... e coloro che non agiscono per fermare il crimine di genocidio... hanno perso la loro umanità.

I valori morali... non cambiano con la razza e la religione della persona... Se qualsiasi altro gruppo di persone fosse soggetto alle ingiustizie inflitte ai palestinesi, agiremmo per sostenerlo, indipendentemente dalla sua religione e razza.

... il popolo yemenita (è impegnato) ... per una pace giusta che garantisca la dignità, l'incolumità e l'incolumità di tutti i paesi e tutti i popoli Mohammed Al-Bukhaiti

@M_N_Albukhaiti

L'affermazione di Al-Bukhaiti può sembrare strana alle persone in Occidente che trovano difficile credere che un leader anteponga le convinzioni morali ai propri interessi o accumuli più potere. Ma questo è ciò che dà energia al movimento Houthi; la loro determinazione a praticare il proprio credo religioso. Gli Houthi non hanno nulla da guadagnare combattendo gli Stati Uniti. Lo fanno perché sono contrari alla brutalità sadica e alla violenza omicida dell'IDF. Pertanto si espongono al rischio di lesioni gravi o di morte. È perché credono che sia "la cosa giusta da fare"; perché vale la pena morire per la giustizia e perché – come dice Al-Bukhaiti – agire a sostegno degli oppressi è il vero test della moralità.

Ironicamente, le opinioni del popolo americano sono più allineate con quelle degli Houthi che con il proprio governo. La maggioranza degli americani sostiene la giustizia per i palestinesi, sostiene uno stato palestinese sovrano, sostiene un cessate il fuoco permanente e sostiene la fine della violenza e dello spargimento di sangue. Solo il nostro governo (e Israele) vogliono che il massacro continui.
